

INTOLLERANZE ALIMENTARI... ne vogliamo parlare?

“VERGOGNOSA TRAPPOLA”... così commentava anni fa il prof. Eugenio Del Toma.

“...se davvero si è ‘intolleranti’ si potrà semmai dimagrire per il mancato assorbimento del cibo incriminato”

Oggi, purtroppo, dopo tanti anni se ne sente ancora parlare...

E’ stato, ed è tuttora, un grosso business per laboratori di analisi e dietologi/nutrizionisti **COMPIACENTI**. Questi ultimi inducevano i loro pazienti a credere che si potesse, attraverso un test, tra l’altro, **NON RICONOSCIUTO** dalla medicina convenzionale, risalire alla **CAUSA** del loro **INGRASSARE!** Come se esistesse un singolo alimento che potesse eccezionalmente far ingrassare anche se mangiato in quantità minime...

Oggi, la medicina convenzionale, riconosce solo due casi di intolleranze: quella al **LATTOSIO** e quella al **GLUTINE** (celiachia).

Il test per l’intolleranza al lattosio e il test per l’intolleranza al glutine sono per singola sostanza e, nonostante ciò, alcune volte, ci si ritrova con **FALSI POSITIVI**. Figuriamoci l’attendibilità di un unico test che debba riconoscere decine di sostanze nello stesso momento ...

La scienza ufficiale riscontra che solo il 5-10% della popolazione soffre di disturbi dovuti alle intolleranze. Mentre, chi opera con le “intolleranze”, tra l’altro con test che non hanno basi scientifiche, sostiene che il 50% della popolazione è affetta da questi disturbi...

Premesso che si hanno dubbi riguardo la sensibilità dei test utilizzati, la maggior parte di essi prevede una similitudine nella risposta, cioè l’esclusione sempre degli stessi alimenti quali latte e derivati, lievito, olio di oliva, etc.

La cosa più assurda è che: non c’è un alimento che per un’intolleranza possa far **INGRASSARE**, semmai è vero il **CONTRARIO**.

Un’eventuale dimagrimento, se dovesse avvenire, è conseguente ad una quasi totale esclusione degli alimenti sopra citati.

A questo punto, se si volesse adottare un sistema analogo di esclusione, finalizzato alla perdita di peso e senza nessun tipo di “indagine”... mangiando solo carne, pesce e verdure, si potrebbe fare lo stesso... risparmiando il costo di un **INUTILE TEST**.

Il problema che sussiste, e qui torniamo al questione della **DISINFORMAZIONE**, è che, nel pensiero comune, permane il **CONCETTO ERRATO** che mette in relazione **l’INGRASSARE** con un’**INTOLLERANZA ALIMENTARE!**

